



I referendum del 12 e 13 Giugno

Nelle giornate del 12 e 13 Giugno si terranno i referendum sui seguenti argomenti: acqua bene comune, per impedire la privatizzazione dell'acqua pubblica; in questo caso ci saranno due quesiti: uno dal titolo "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" e il secondo "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito"; nucleare, per evitare il proliferare di centrali nucleari, una delle quali potrebbe essere costruita a Cerveteri, e favorire la produzione di energia attraverso le fonti rinnovabili come l'eolico ed il fotovoltaico; legittimo impedimento, che vuole evitare alle più alte cariche pubbliche il dovere di comparire in udienza al pari degli altri cittadini. Il referendum è abrogativo (cioè cancella la norma in vigore): votando SI il cittadino esprime la volontà di non condividere il ricorso all'energia nucleare, che l'acqua è un bene pubblico e non deve essere privatizzato, che la legge è uguale per tutti, anche per le più alte cariche dello Stato. Un SI per dire NO al nucleare. Un SI per dire NO alla privatizzazione dell'acqua. Un SI per dire NO al legittimo impedimento.



I QUESITI



Quesito n.1 - Referendum acqua pubblica Abrogazione affidamento servizio ad operatori privati

Referendum popolare n. 1 - SCHEDA DI COLORE ROSSO

"Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n.133, come modificato dall'art.30, comma 26 della legge 23 luglio 2009, n.99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" e dall'art.15 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea" convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n.166, nel testo risultante a seguito della sentenza n.325 del 2010 della Corte costituzionale?"

Nota: Il primo quesito sulla privatizzazione dell'acqua pubblica riguarda le modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Si deve votare SI se si è contro la privatizzazione dell'acqua e contro la gestione dei servizi idrici da parte di privati. Si deve votare NO se si è a favore della legislazione attuale.



Quesito n.2 - Referendum acqua pubblica Abrogazione calcolo tariffa secondo logiche di "mercato"

Referendum popolare n. 2 - SCHEDA DI COLORE GIALLO

"Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", limitatamente alla seguente parte: "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito"?"

Nota: Il secondo quesito sulla privatizzazione dell'acqua pubblica riguarda la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. In questo caso agli elettori viene proposta una abrogazione parziale della norma. Si deve votare SI se si è contro la norma che permette il profitto (non il recupero dei costi di gestione e di investimento, ma il guadagno d'impresa) nell'erogazione del bene Acqua potabile. Si deve votare NO se si è a favore della legislazione attuale che ammette tale guadagno.



Quesito n.3 - Referendum energia nucleare

Referendum popolare n. 3 - SCHEDA DI COLORE GRIGIO

"Volete voi che sia abrogato il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo risultante per effetto di modificazioni ed integrazioni successive, recante Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, limitatamente alle seguenti parti: art. 7, comma 1, lettera d: realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare?"

Nota: Lungo e articolato il quesito referendario per abrogare la norma per la "realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare". Si tratta di una parte del decreto legge recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" firmato il 25 giugno 2008 e convertito in legge "con modificazioni" il 6 agosto dello stesso anno. Si deve votare SI se si è contro la costruzione di Centrali Nucleari in Italia. Si deve votare NO se si è a favore della legislazione attuale che le prevede.



Quesito n.4 - Referendum legittimo impedimento

Referendum popolare n. 4 - SCHEDA DI COLORE VERDE CHIARO

"Volete voi che siano abrogati l'articolo 1, commi 1, 2, 3, 5, 6 nonché l'articolo 1 della legge 7 aprile 2010 numero 51 recante "disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza"?"

Nota: Questo quesito, per abrogare la legge sul legittimo impedimento, è quello dalle possibili ripercussioni politiche più forti. A proporre il referendum è stata l'Italia dei Valori. Dopo la dichiarazione di parziale incostituzionalità della legge sul legittimo impedimento, la Corte di Cassazione ha autorizzato, con ordinanza, lo svolgimento del referendum. Si deve votare SI se si è contrari al principio che Presidente del consiglio o ministro possano decidere di non comparire in tribunale nei processi che li riguardano. Si deve votare NO se si è a favore della legislazione attuale che prevede questo "scudo" nei confronti del sistema giudiziario.